



VESPRI DELLA BEATA VERGINE di Claudio Monteverdi

Solisti, doppio coro e orchestra **Gli Invaghiti**

La festività liturgica in onore della Madonna, al cui culto la Chiesa cattolica ha dato un nuovo impulso dopo il Concilio di Trento (1545-1563) viene qui celebrata attraverso la musica di Claudio Monteverdi (1567-1643). Compositore di corte dei Gonzaga, duchi di Mantova e Marchesi di Monferrato, Claudio Monteverdi scrive e fa pubblicare a Venezia la sua raccolta di musica sacra dedicata a papa Paolo V nel 1610 e la intitola *Sac-tissimae Virgini Missa senis vocibus ad ecclesiarum choros ac vesperae pluribus decantandae cum nonnullis sacris concentibus, ad sacella sive principum cubicula accomadata*.

L'opera, destinata a divenire punto di riferimento della pratica musicale, contiene al suo interno il Vespro della B(eata) vergine da concerto, composto sopra canti fermi, cioè costruito sulle intonazioni del repertorio monodico della liturgia cristiana.

Il Vespro di Monteverdi ha già nel suo esordio tutta l'espressione della corte dei Gonzaga in quanto ripropone già nel *Domine ad Adiuvandum*, responsorio d'apertura, il tema della *Toccata dell'Orfeo* (1607) in cui si riconosce l'inno della casata mantovana.